la Repubblica

Foto di Mptvimages/Contrasto

VIAGGI LETTERARI

Variazione sul tema della fuga

Richard & Clint e il luogo inaccessibile di turno: Geoff Dyer può scrivere di qualsiasi cosa

di Tiziano Gianotti

GEOFF DYER PUÒ scrivere di qualsiasi cosa e riuscire a fa leggere - e questo lo sappiamo. Si tratti della vita su u portaerei come *writer in residence*, di un viaggio per v dere lo Spiral Jetty di Robert Smithson, capolavoro del Land Art riemerso dal Great Salt Lake, di dire della fr granza erotica delle camere d'albergo: Dyer tiene il le tore sulla pagina. Succede che il nostro ami il cinema non solo quello d'autore. Dopo il notevole *Zona*, sagg narrativo su *Stalker*, capolavoro di Andreij Tarkovskij, Saggiatore pubblica *Fuga*, dove si dice di un noto film ne bellico: *Dove osano le aquile*, che vede fianco a fian Richard Burton e Clint Eastwood. Si tratta di una vari zione sul tema della fuga dal luogo inaccessibile di tu no, con una regia inesistente e due attori antitetici. Bu ton tutto dizione e eloquenza, Eastwood tutto bisillabi strizzare d'occhi. Dyer non perde l'occasione: Eastwo diventa "un Roger Federer in uniforme tedesca", a di l'elegante presenza muta, Burton un uomo che è anch soprattutto Richard Burton, come ogni figura femmini del film sottolinea. Dyer racconta (quasi) scena per sc na, con il tono entusiasta di chi riv de un film amato da ragazzo con occhi dell'adulto: l'effetto è irresis bile. Intanto dice di Steve McQue e *Getaway*, dello stile di recitazio americano degli anni '70, e ci por al Lee Marvin di *Point Blank*: dice magia del cinema, che non muor

Jáchym Topol, *Una persona sensibile*, Keller editore, 19 euro